

19 novembre 2018 - [Ravenna](#), [Spettacoli](#), [Ravenna Festival](#)

Ravenna Festival: torna la Trilogia d'Autunno



[Un'immagine da Rigoletto](#)

Tra 23 novembre e 2 dicembre Nabucco, Rigoletto e Otello

Si conclude con la Trilogia d'Autunno la XXIX edizione del Ravenna Festival. Dal 2012 il Festival si estende oltre i confini estivi e in questo 2018, a partire dal 23 novembre, fino al 2 dicembre, al Teatro Alighieri, saranno in scena tre capolavori di Giuseppe Verdi: Nabucco, Rigoletto e Otello.

Il tributo al percorso artistico e umano del compositore bussetano, che aveva caratterizzato le prime trilogie, si rinnova, ancora una volta con la regia di Cristina Muti, con due nuovi allestimenti (Nabucco e Rigoletto) e con il ritorno dell'Otello, proposto per la prima volta nel 2013.

I direttori d'orchestra

Organizzata con il sostegno del Comune di Ravenna, della Camera di Commercio, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i beni e le attività culturali, con il determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la trilogia vedrà tre direttori d'orchestra alternarsi alla guida dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini": Nicola Paszkowski per Otello, il giovane iraniano Hossein Pishkar, allievo della III edizione dell'Italian Opera Academy di Riccardo Muti, per Rigoletto, e Alessandro Benigni,

maestro collaboratore e preparatore dei cantanti dell'intera trilogia, che sostituirà Pietro Borgonovo, costretto ad abbandonare la produzione per motivi di salute, sul podio di Nabucco.

Il programma

Ad aprire la Trilogia sarà **Nabucco**, opera con cui Verdi nel 1841 risorge dalle avversità del destino e riprende in mano la propria vita, di uomo e di musicista, in scena **il 23, il 27 e il 30 novembre**. Il viaggio comincia quindi con un Nabucco "biblico-archeologico" dall'antica Mesopotamia, un tempo che più non ci appartiene ma che portiamo nelle ossa, perché fra Tigri ed Eufrate affondano le radici della nostra civiltà.

Il 24 e 28 novembre e il 1 dicembre sarà la volta del Rigoletto, opera prediletta dall'autore. In contrapposizione al nudo paesaggio di buio e luce dove si consuma il dramma, una scenografia rigogliosa di immagini evoca i fasti della Mantova di Andrea Mantegna, Giulio Romano, Paolo Veronese.

Il seggio dorato che compare nei primi due allestimenti non può mancare in **Otello, in scena il 25 e 29 novembre e il 2 dicembre**, dove in un estremo rinnovamento in Verdi germoglia il verbo shakespeariano. Il contrasto che unisce e separa Otello e Desdemona si traduce in una teoria di luci ed ombre, nel tenebroso Seicento di Caravaggio o di Rembrandt.

Tag: [ravenna festival 2018trilogia d'autunno](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Otello, il terzo titolo verdiano in scena al Teatro Alighieri](#)

“Verdi non basta mai: più affondi le mani nel suo teatro e più ti accorgi della grandezza o, meglio, della compiutezza della sua scrittura”.

[Verdi e Shakespeare chiudono il Ravenna Festival 2013](#)

[Trilogia d'Autunno, all'Alighieri arriva “La contessa Maritza”](#)

In cartellone anche Il pipistrello di Johann Strauss e La vedova allegra di Franz Lehár

Collegamento sorgente: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0083515-ravenna-festival-torna-trilogia-dautunno>